

## Relazione illustrativa

Oggetto: Laboratorio Fotografico a cura all'artista Charley Fazio, nell'ambito del progetto "Linguaggi di pace. Forme di arte e cultura per l'integrazione sociale".

Premesso che:

- nell'ambito della L.R. 12/2002, la Regione Emilia Romagna con delibera G.R. 425 del 26/03/2018 ha pubblicato un "Avviso per la raccolta di manifestazione di interesse da parte di Comuni, Unioni di Comuni della regione Emilia-Romagna e Città Metropolitana di Bologna per assegnazione di risorse dell'annualità 2018 per iniziative sul tema della pace" a cui il Comune di Carpi ha risposto candidando il progetto "Linguaggi di Pace. Forme di arte e cultura per l'integrazione sociale";
- il progetto candidato ha tra i suoi scopi principali quello di affrontare una riflessione collettiva sui temi del dialogo e dell'interazione tra i popoli, della diversità, dell'arte e della cultura come possibili strumenti utili a permettere la pace, ampliando la riflessione all'analisi della capacità di mettersi a disposizione degli altri, di offrire il proprio aiuto e condividere le proprie risorse, per la promozione di una società più giusta, egualitaria e solidale. Le attività proposte sono declinate attraverso differenti espressioni artistiche quali performances musicali, fotografie, mostre, scambi di testimonianze, concerti, proiezioni cinematografiche, tutte volte a favorire riflessioni e suggestioni sui temi della pace, della solidarietà e del confronto;
- il progetto in oggetto è stato selezionato dalla Regione Emilia Romagna con delibera di G.R. n. 1080 del 09/07/2018, e perfezionato da una convenzione firmata dal Comune di Carpi e inviata in Regione Emilia Romagna con protocollo in uscita 57231 del 03/10/2018; tale convenzione è stata controfirmata dalla Regione Emilia Romagna e assunta agli atti del protocollo con il n. 58843 dell'11/ 10/2018.

Tra le attività mantenute nel progetto stesso si evidenzia un laboratorio fotografico a cura di Charley Fazio, naturale prosieguo della mostra "La bellezza ritrovata". A shot for hope". La mostra, allestita presso i Musei di Palazzo Pio a Carpi nel periodo 14 Aprile-6 Maggio 2018, progetto nato durante le missioni umanitarie svolte dall'Autore nella cittadina turca di Kilis. Nel territorio di confine con la Siria si trovano oggi milioni di rifugiati e solo a Kilis migliaia di bambini vivono in alloggi di fortuna senza alcuna prospettiva se non la passiva sopravvivenza. Fazio ha lavorato con alcuni di questi minori, non solo ritraendone personalmente la bellezza interiore, la voglia di sperare e il desiderio di sognare, ma proponendo ad alcuni di essi un progetto formativo attraverso la fotografia. I bambini che hanno avuto la possibilità di partecipare hanno catturato la loro personale visione di "bellezza" con l'uso di una macchina fotografica istantanea. Le immagini realizzate non si pongono l'obiettivo di provocare, scioccando chi osserva le foto, bensì offrono una possibilità di "scambio" e di interazione educativa mediante lo sguardo offerto e ricevuto. Il progetto crea un forte collegamento immaginario tra i sorrisi e la dolcezza dei piccoli rifugiati e il pubblico.

Il laboratorio fotografico oggetto della presente relazione, prosegue e trasferisce ai giovani di una classe della terza Scuola Media Superiore IPSIA Vallauri di Carpi, l'esperienza realizzata con i bambini siriani e ha l'obiettivo, oltre che di dimostrare ai ragazzi che anche con un semplice smartphone è possibile realizzare scatti professionali, di indurre i ragazzi a fotografare consapevolmente ma, soprattutto, di considerare ed utilizzare la fotografia come un mezzo per relazionarsi con il mondo e comprenderlo; il laboratorio fotografico si configura quindi come espressione artistica e ha lo scopo finale di indagare la diversità nelle sue più disparate declinazioni e di portare i ragazzi a comprenderle.

Il laboratorio è dunque concepito come un corso di fotografia che trasmetterà le nozioni da base ed avanzate con un linguaggio semplice e intuitivo, coadiuvato dall'uso della fotocamera per un'immediata acquisizione di familiarità con le tecniche fotografiche e con lo strumento. Il metodo utilizzato sarà dinamico e avrà lo scopo finale di trasmettere non la mera tecnica fotografica ma punterà ad una connessione mente-occhio-cuore. La parte in aula sarà poi completata da uscite

per sessioni di *street photography*, *landscape photography* e *reportage photography* e attività di post-produzione.

Charley Fazio, palermitano e con una laurea in geologia, scopre la passione per l'arte e la fotografia fin dall'adolescenza con un percorso che lo porta progressivamente ad addentrarsi sempre più nella fotografia facendone il suo lavoro principale ed ottenendo sempre maggiori riconoscimenti e apprezzamenti.

I suoi lavori vogliono in qualche modo esprimere non solo un istante fissato nel tempo, ma un sentire l'"essenza" nei luoghi, nelle persone e nelle cose. Tra le iniziative che hanno ottenuto riconoscimenti e risonanza a livello nazionale e internazionale si segnala in particolare la foto del 2008 dal titolo "Life is beautiful- La vita è bella", selezionata al prestigioso concorso mondiale Sony World Photography Award, fra più di 25.000 in tutto il mondo e arrivata in semi-finale con altre 9 foto della stessa categoria; le foto scattate per il National Geographic, pubblicate sul sito della rivista, le campagne pubblicitarie per il consorzio dei vini Soave, le collaborazioni con una serie di magazine come Marco Polo,, dove, F, Donna, I love sicilia etc. Proseguendo si segnalano le mostre tra cui quella presso la Galleria Agora di New York. Inoltre l'artista è stato fotografo ufficiale per una serie di manifestazioni e spettacoli teatrali di elevato interesse artistico e fotografo di scena di alcuni attori di fama.

Nel 2017 Fazio fonda l'Associazione "*Joy for children*" con scopi umanitari e di solidarietà nei confronti dei bambini in difficoltà in tutto il mondo, iniziando progetti culturali in loro favore (all'interno dei quali si colloca anche la mostra citata "*La bellezza ritrovata- a shot for hope*". Attualmente Fazio opera come free lance in qualsiasi campo della fotografia che l'artista "sente di poter abbracciare con l'anima", che si tratti di natura e paesaggio, persone, cose, still life, reportages, spettacoli teatrali. E' infine impegnato in numerose attività didattiche (corsi di fotografia e workshop) mentre sono numerose le sue personali in vari luoghi d'Europa e del mondo.

E' per le ragioni sopra riportate che si propone, all'interno del progetto "LINGUAGGI DI PACE. FORME DI ARTE E CULTURA PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE ", di affidare la realizzazione del laboratorio descritto, con caratteristiche di carattere unico e artistico, a Charley Fazio, specifico operatore economico specializzato in campo delle arti, dello spettacolo e della musica, affidabile direttamente in quanto collocabile in rappresentazioni artistiche uniche come consentito dall'art. 63 comma 2 lettera b) del d.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott.ssa Norma Patelli

